

«Alta velocità, no al campanilismo»

► Per la prima volta domenica un treno Tav fermerà alle stazioni di Frosinone e di Cassino. Appello di Unindustria e di Cgil-Cisl-Uil: «Uniti per un'occasione storica»

Alta velocità, domenica sarà una giornata storica per la Ciociaria. Per la prima volta, infatti, un treno superveloce fermerà prima alla stazione di Frosinone e poi in quella di Cassino. Dovrebbe essere l'inizio di una nuova era per la mobilità, ma i sindaci delle due maggiori città della provincia sembrano avere strategie diverse per cogliere questa occasione storica. Come

uscire dalla solita logica del campanilismo? Lo abbiamo chiesto ai presidenti di Unindustria Frosinone e Cassino e ai segretari di Cgil-Cisl-Uil.

D'Arpino a pag. 38



«L'alta velocità è per tutti. No alla logica dei campanili»

► Domenica, per la prima volta, un treno Tav fermerà alle stazioni di Frosinone e Cassino ► «Uniti per un'occasione storica», appello di Unindustria e dei segretari Cgil-Cisl-Uil

IL FOCUS

Alta velocità, domenica sarà una giornata storica per la Ciociaria. Per la prima volta, infatti, un treno superveloce fermerà prima alla stazione di Frosinone e poi in quella di Cassino. Dovrebbe essere l'inizio di una nuova era per la mobilità, ma i sindaci delle due maggiori città della provincia sembrano avere strategie diverse per cogliere questa occasione storica. Come

uscire dalla solita logica del campanilismo e come affrontare questa sfida? Lo abbiamo chiesto ai presidenti di Unindustria Frosinone e Cassino, Giovanni Turriziani e Davide Papa ai segretari provinciali di Cgil, Cisl e Uil: Anselmo Briganti, Enrico Capuano e Anita Tarquini. Ecco le loro risposte alle nostre tre domande.

Sull'alta velocità è in atto

una sorta di derby da campanile tra i politici di Frosinone e Cassino. Che ne pensa?

Turriziani: «La Provincia di Frosinone è un'istituzione che ha da poco compiuto 93 anni, se



Peso: 37-1%, 38-84%

alcuni rappresentanti eletti, politici ha un altro e alto significato, hanno il disegno di smembrarla con polemiche di condominio sono sul binario giusto. Invece, bisognerebbe guardare alle ricadute positive delle fermate e delle nuove infrastrutture nel suo complesso. Sviluppo turistico, sviluppo residenziale, sviluppo industriale. Per 20 anni la TAV ha sfrecciato su questo territorio senza poterne avere accesso diretto ed ora che finalmente vengono istituite delle 2 fermate e prevista una stazione si discute sull'ubicazione? E siccome questo dono inestimabile non è un atto dovuto, diciamo grazie e teniamolo stretto, tutti».

Papa: «Crediamo che la provincia di Frosinone sia una e che sia giunto il momento di superare inutili campanilismi tra il nord ed il sud della stessa. E' giunta l'ora di agire tutti insieme per il bene comune. Finora non erano mai state previste fermate della Tav sul nostro territorio, pertanto dobbiamo guardare agli aspetti positivi che queste porteranno, primi fra tutti lo sviluppo industriale, turistico, infrastrutturale, residenziale. E' importante che ad oggi siano state istituite due fermate Tav, per il resto non credo si debba discutere su dove verrà realizzata la stazione; l'importante è che sia il nord che il sud della provincia potranno usufruire dell'alta velocità e raggiungere in tempi rapidi la capitale, ma anche Napoli e di conseguenza in tempi rapidi anche altre importanti città italiane».

Briganti: «L'alta velocità è una straordinaria occasione per la provincia di Frosinone. E' stata una notizia tanto inaspettata quanto eccezionale ed è un peccato che la politica non colga fino in fondo l'opportunità di questa scelta fatta dall'Amministratore Delegato delle Ferrovie. Purtroppo constatiamo che anche di fronte ad opportunità positive ci si divide per fazioni e non si riesca a cogliere fino in fondo le possibilità per programmare serenamente e congiuntamente una nuova fase di sviluppo che può arrivare con questi investimenti per il nostro territorio».

Capuano: «Vedo assolutamente inopportuna una visione prettamente "campanilistica" della cosa. Il politico dovrebbe... sottolineo dovrebbe... lavorare per gli interessi generali del ter-

ritorio ovunque essi si concretizzino»

Tarquini: «Ci si augura che si sviluppi un dialogo costruttivo piuttosto che si abbia un inasprimento dei toni tra Cassino e Frosinone, che si possa costruire un percorso comune anche per facilitare l'accesso ai finanziamenti e soprattutto per averli più consistenti. La tav dovrebbe rappresentare un modo di raggiungere luoghi di interesse, altrimenti perché recarsi in una determinata località se poi non c'è niente di appetibile? Sarebbe uno spostamento di lavoratori, di studenti che può essere ottenuto anche potenziando la rete dei trasporti esistente. Bisogna creare attrattività per sviluppare cultura e turismo. A Cassino c'è un'ottima Università, a Frosinone il Conservatorio rinomato in tutto il mondo, non dimentichiamo l'Accademia di belle arti, tutte realtà che possono portare, se ancora più sviluppate con una rete di collegamenti rinnovata ed efficiente, a sviluppo per il territorio. Quindi collegamenti stradali ottimizzati, rete di autobus, parcheggi. Bisogna poi valutare l'impatto che si avrebbe sul territorio, spesso si finisce con il danneggiarlo privandolo di bellezze naturali che invece potrebbero attirare turismo. Pensando alla crisi delle

nostre zone, accentuata per effetto del coronavirus, al crollo della produzione industriale, alla crisi del turismo, dovrebbe rappresentare un modo di creare lavoro e quindi sviluppo economico. Ma bisognerebbe comunque avere già un quadro completo e preciso per dare una valutazione più accurata».

L'ad di Ferrovie Battisti ha annunciato la creazione di una stazione per l'alta velocità a Ferentino, ma Cassino è subito insorta reclamando una stazione a Roccasecca. Qual è la vostra posizione?

Turriziani: «Per ora va bene così e non scorderei i due treni a Frosinone e Cassino che mettono in connessione sulla TAV direttamente le stazioni esistenti. Sulla nuova stazione fluirà tutto il bacino per prendere altri treni ad alta velocità e questo migliorerà ancora l'accessibilità da e per la provincia tutta e non solo. So che stanno pensando ad un'altra stazione oltre quella di Reggio Emilia a Parma, non c'è un limite a quello che possiamo richiedere come territorio. In-

tanto per Cassino chiedo migliori collegamenti, la Termoli San Vittore e potenziamento Sora-Cassino-Formia, più treni sulla linea ordinaria.

Papa: «Ribadisco, non credo sia un problema che la stazione venga realizzata a Ferentino, in quanto sia Frosinone che Cassino verranno messe in connessione con l'alta velocità e questo agevolerà i viaggiatori che dovranno prendere altri treni. In brevissimo la nostra provincia sarà connessa con molte città italiane e questa non mi sembra una cosa di poco conto. Per il sud credo che si debba puntare su altro tipo di infrastrutture, come la Formia-Cassino-Sora per avere un collegamento diretto con il sud della provincia di Latina e con l'Abruzzo, tanto per fare un esempio. Il potenziamento del porto di Gaeta, e maggiori treni sulla linea ferroviaria ordinaria. Tra le infrastrutture, aggiungerei anche il casello autostradale per trasporto merci per Fca e per tutto l'indotto. Pertanto invito le forze politiche e sociali, ma anche i cittadini tutti, a guardare gli aspetti positivi della vicenda e porre fine a divisioni inutili».

Briganti: «Comprendo benissimo le prese di posizioni degli Amministratori Locali, in quando una fermata dell'alta velocità può cambiare radicalmente l'economia di quel Comune. Non mi sento di schierarmi dall'una o dall'altra parte, dico semplicemente di lavorare tutti insieme e non per campanili per provare a dare una svolta radicale al nostro territorio, per farlo uscire definitivamente da una crisi che si trascina da troppi anni e che ha visto la chiusura di tantissime aziende e la perdita di migliaia di posti di lavoro. Continuo a ripetere che non voglio schierarmi con un Comune o l'altro ma che c'è una grande necessità di condividere un percorso così importante con tutti gli attori del territorio: Istituzioni, Associazioni Datoriali e Organizzazioni Sindacali. Per



non sbagliare dobbiamo avere la capacità di condividere un progetto che sia il migliore possibile per la Ciociaria.

Capuano: «Ferentino credo, dal mio punto di vista, viene a trovarsi geograficamente nel baricentro geografico e demografico di un bacino di potenziali utenti sicuramente nettamente superiore alla zona del Cassinate. Basta fare la somma matematica della popolazione che gravita in un ambito di 20 - 30 km da Ferentino e fare la stessa analisi per Cassino. Purtroppo, anche essendo io nativo di Colfelice (4 km da Roccasecca), credo che nella vita bisogna avere la capacità e la determinazione di pensare a fare e sostenere le cose giuste e utili per il territorio e non quelle che possono solo far comodo a pochi e dare visibilità a qualche personaggio della zona. Tornando a quello che dicevo nelle domande precedenti, penso sia più giusta la scelta di Ferentino».

Tarquini: «Sinceramente non vedo una particolare utilità di stazioni intermedie per l'alta velocità, io mi concentrerei sulle due più importanti, Cassino e Frosinone migliorando i collegamenti delle stazioni minori con queste».

Il sindaco di Frosinone Ottaviani è convinto che le fermate tav a Frosinone renderanno appetibile il capoluogo anche ai romani. E' credibile?

Turriziani: «Il Lazio è una Regione particolare che ha al centro la Capitale, la più grande città italiana pur non avendo i connotati di una città metropolitana proprio per la carenza di

collegamenti veloci con tutte le città intorno. Essere connessi con una linea del genere apre molte opportunità. Se andate a vedere articoli del 2014 la stazione di Reggio Emilia era criticata per essere una cattedrale nel deserto, ora ha un parcheggio pieno dalla mattina alla sera di gente che si muove per lavoro, non so se sono emiliani o lombardi, ma la stazione a distanza di sei anni è piena e tutta l'area circostante si è effettivamente valorizzata».

Papa: «Certo che sì. Ma rendere appetibile anche l'università di Cassino e la sua sede di Frosinone. Essere connessi all'alta velocità ritengo possa incrementare molti fattori di sviluppo per la nostra provincia. Senza contare che Frosinone e zone limitrofe potrebbero attrarre un pendolarismo inverso, grazie al minor costo della vita e delle abitazioni. Pertanto in molti da Roma potrebbero scegliere di vivere a Frosinone e, perché no, anche a Cassino e viaggiare per motivi di lavoro verso la capitale. Ci sono molti esempi in Italia di città che si sono sviluppate in conseguenza ad una stazione della Tav. Auspichiamo che anche per noi possa essere lo stesso».

Briganti: «La tav deve dare risposte all'economia della Provincia, pertanto, se questa produrrà una presenza numerosa di romani e di cittadini da altre località sarebbe un risultato sicuramente positivo, una delle occasioni da valorizzare e che porterebbe valore aggiunto all'economia delle città dove farà sosta l'alta velocità. Altrettanto importante è progettare un

punto di riferimento territoriale che può diventare un HUB di straordinaria importanza e di forte impulso per l'accessibilità tramite il trasporto ferroviario, il quale offrirebbe soluzioni, multiservizi e prodotti innovativi, aumentando l'efficienza energetica e favorendo la modernizzazione della rete infrastrutturale, con una mobilità integrata e sostenibile.

Capuano: «Sicuramente è difficile presagire o indovinare quanto possa valere realmente in termini di numeri, ma sicuramente avere la qualità di vita della provincia e un tenore di vita, sociale ed economico, più a misura d'uomo avrà sicuramente gradimento».

Tarquini: «Ho avuto modo di partecipare ad un incontro ed ascoltare il sindaco Ottaviani e il discorso che ha fatto è stato un po' differente, non ha parlato, almeno in quell'occasione, di rendere appetibile Frosinone ai romani, ma faceva presente, riassume molto brevemente, che con collegamenti più veloci di quelli attuali molti studenti avrebbero potuto frequentare le lezioni, soprattutto universitarie, senza dover rimanere a Roma, quindi con notevole risparmio economico per le famiglie. Poi naturalmente ci sarebbe la possibilità di incrementare il turismo rendendo più raggiungibili le nostre zone».

Luciano D'Arpino

 **Viaggio inaugurale del Frecciarossa Milano Centrale-Napoli Centrale via Frosinone/Cassino**
domenica 14 giugno 2020

- **Ore 16.30 Accoglienza Ospiti e Stampa**
(stazione di Frosinone, Piazza Alessandro Kambo)
- **Ore 17.00 Interventi**
Saluti di benvenuto Nicola Ottaviani, *Sindaco di Frosinone*.
Antonio Pompeo, *Presidente Provincia di Frosinone*.
Gianfranco Battisti, *Amministratore Delegato e DG Ferrovie dello Italiane*. Nicola Zingaretti, *Presidente Regione Lazio (da confermare)*. Paola De Micheli, *Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti (da confermare)*
- **Ore 17.30 Termine interventi**
- **Ore 17.41/43 Arrivo del Frecciarossa 9539 alla stazione di Frosinone (binario 1)**
diretto a Napoli Centrale, con fermata a Cassino
Simbolico taglio del nastro e foto di rito
- **Ore 18.10 Arrivo a Cassino**
- **Ore 18.15 Interventi**
Saluti di benvenuto Enzo Salera, *Sindaco di Cassino*.
Antonio Pompeo, *Presidente Provincia di Frosinone*.
Gianfranco Battisti, *Amministratore Delegato e DG Ferrovie dello Italiane*. Nicola Zingaretti, *Presidente Regione Lazio (da confermare)*. Paola De Micheli, *Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti (da confermare)*.
- **Ore 18.45 Termine interventi**





Un treno Frecciarossa appena arrivato a una stazione



Anselmo Briganti
segretario della Cgil



Giovanni Turriziani,
Unindustria Frosinone



Enrico Capuano
segretario della Cisl



Davide Papa,
Unindustria Cassino



Anita Tarquini
segretario della Uil



Peso: 37-1%, 38-84%